SETTIMANA TEOLOGICA 2011

CONCLUSIONI DEL PRESIDENTE

Camaldoli 26/8

E' sempre difficile proporre una conclusione dopo esperienze spiritualmente e culturalmente così ricche. E' opportuno, allora, lasciare a ciascuno il compito di tracciare il bilancio dell'esperienza personale ed attendere, invece, dal sottoscritto il bilancio relativo alla vita del Movimento.

Con questa edizione delle Settimane Teologiche si chiude la serie dedicata al dialogo con le principali religioni mondiali. Dopo aver preso in considerazione, l'anno passato, le loro diverse antropologie allo scopo di identificare basi comuni su cui poggiare un dialogo e una costruttiva convivenza, abbiamo ascoltato quest'anno, dalla voce di esperti appartenenti alle varie fedi, indicazioni sulla possibilità di cooperazione oltre che di convivenza.

Non mi azzardo ad entrare nel merito dei singoli argomenti ascoltati. Né sono in grado di elaborare e proporre una qualche visione unitaria. Posso dirvi solo una cosa di cui sono certo: o questa futura unità sarà un coordinamento di diversità o sarà un fallimento. Quale dovrà essere però il volto di questa unità nessuno lo sa, anche se di ipotesi se ne siano fatte tante. Permettetemi perciò una battuta. Ammesso che il rimescolamento delle popolazioni del pianeta e delle loro religioni continui a questo ritmo, fra non molti anni chi vivrà ne vedrà delle belle! Gli scenari che si presenteranno saranno interessanti da morire sia sotto il profilo culturale che religioso. Dopo la crisi profonda che stiamo vivendo ad ogni livello, si dovrà giungere per forza ad un nuovo equilibrio sulla cui qualità però non è proprio il caso di mettere la mano sul fuoco. Mi auguro solo che nessun tipo di violenza abbia la prevalenza. E per questo credo che si debba lavorare.

E credo che il Meic stia dando il suo contributo significativo.

A questo punto permettetemi di inserire alcune considerazioni che derivano anche dai contenuti emersi nella serata Meic e dalla tavola rotonda di ieri

sera.
Spero che sia risultata chiara l'intenzione di continuare il lavoro intrapreso con il Progetto Camaldoli. L'iniziativa promossa dall'Osservatorio sulla Cittadinanza ne è, credo, una dimostrazione convincente. Dovremo studiare, sulla base anche dei suggerimenti ricevuti qui, nuove modalità di sviluppo.
A questo proposito ricordo l'organizzazione degli Osservatori. Ve ne proietto i titoli e i nomi dei responsabili in modo che coloro che avessero intenzione di lavorare sappiano a chi rivolgersi.
Vi proietto anche l'elenco delle attività a livello nazionale e i nomi dei responsabili.
Ricordate che coloro che desiderano impegnarsi sono sempre i benvenuti!
Spero che i contenuti delle relazioni qui presentate siano presto messe sul nostro sito per poi apparire su Coscienza e sull'auspicato libro finale degli atti.
Con l'aiuto di tutti riusciremo a migliorare sempre di più il nostro servizio !
Grazie a tutti per l'esemplare partecipazione
Grazie alla Presidenza per il lavoro fatto
Grazie ai monaci che ci hanno ospitato
Grazie a Simone per l'ottimo servizio stampe e tanti, tanti auguri a lui che fra una settimana si sposa !!
Spero di incontravi tutti a Roma per l'Assemblea di ottobre.